

**CALDIERO.** Le Terme di Giunone hanno ospitato 350 ragazzi dell'Agesci arrivati da tutto il Veneto per l'annuale raduno

# Trionfa l'orgoglio scout

## Cinquantuno squadriglie in campo per il «guidoncino»

**Caldiero.** Coccinelle, giaguari, api e aquile si sono ritrovati nel fine settimana alle Terme di Giunone. Non si tratta di specie animali, bensì dei nomi delle 51 squadriglie degli scout dell'Agesci che, per il secondo anno, si sono ritrovati per l'assegnazione dei guidoncini verdi, il contrassegno che premia l'anno attività dei circa 350 scout dai 12 ai 16 anni provenienti da tutto il Veneto. Su ogni bandierina verde, che si chiama guidoncino appunto, è scritta la specialità nella quale la squadriglia si è industriata.

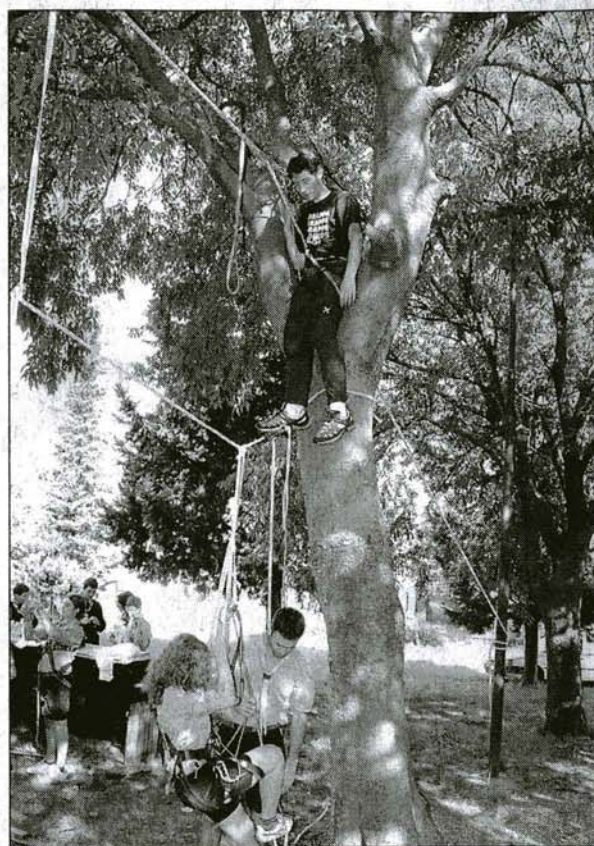
Le specialità sono quindici: alpinismo, speleologia, espressione, campismo, natura, esplorazione, internazionale, pronto intervento, civitas, olimpia, nautica, gabbieri, giornalismo, artigianato e meteorologia.

Sabato scorso intorno alle 16 gli scout sono arrivati, suddivisi in reparti, guidati dai loro capi reparto. In perfetto stile scout hanno piantato le tende per passare la notte nel parco a nord delle vasche e nel campo vicino all'ex area della colonia elioterapica.

Quindi ogni squadriglia ha preparato la propria postazione attorno alle vasche Brentella e Cavalla, per mostrare alle altre squadriglie le due imprese e la missione nella specialità prescelta. Le imprese sono le attività relative alla specialità svolte nel corso dell'anno o nel campo scout, mentre la missione è il compito che i capi reparto affidano alla squadriglia per affinare lo spirito scout e applicare le capacità e le tecniche acquisite durante le imprese.



Quattro momenti del fine settimana scoutistico che si è svolto alle Terme di Caldiero: un raduno che ha coinvolto ragazzi provenienti da tutta la regione (foto Marchiori)



In vario modo, con modellini, servizi fotografici, cartelloni, disegni e rappresentazioni, ogni squadriglia ha presentato le proprie esperienze alle altre squadriglie che, osservando e ascoltando le varie imprese e missioni, hanno potuto prendere spunto per scegliere la propria prossima specialità.

Infatti, è previsto che ogni squadriglia non si applichi nella stessa specialità per più di due anni. Ma le dimostrazioni hanno avuto lo scopo anche di convincere i responsabili di aver meritato effettivamente il guidoncino verde. Gli incaricati regionali del raduno sono stati Alessia Zangrandi e Christian Caleri.

Curiosando, abbiamo incontrato la squadriglia femminile dei Delfini del reparto Verona 9 di San Michele Extra, che hanno condotto una ricerca sulla comunicazione ambientata come un



mato l'orto abbandonato nella canonica di San Michele Extra e in due mesi lo

no, si è invece applicata nella nautica, facendo canoa sull'Adige. L'ingegnosa



prodotto un cortometraggio di mezz'ora sulla vicenda di un pugile circuito dal-

ni e tende su palafitte, da giornalini scritti e stampati in proprio, a ricerche in

cartoon. La squadriglia femminile dei Ghepard, sempre del reparto Verona 9, con l'artigianato ha siste-

ha fatto diventare un'area verde ricreativa.

La squadriglia maschile dei Condor di Castel d'Azza-

squadriglia maschile delle Iene del reparto «Pendragon» di Mestre centro, per l'espressione ha girato e

la malavita. E poi centinaia di altre avventure, dalla creazione del forno solare, alla costruzione di ponti tibeta-

stati stranieri confinanti con l'Italia intervistando la gente del posto nella loro lingua.

Le spiegazioni sono andate avanti sabato fino alle 20, quindi la cena e il fuoco serale con l'animazione in ogni reparto. Domenica mattina le varie specialità sono state maturate e sperimentate nelle botteghe, grazie alla presenza di esperti nelle varie discipline che sono intervenuti fino alle 11.30 quando è stata celebrata la messa al campo. Quindi pranzo e l'ultimo atto con la cerimonia dell'assegnazione dei guidoncini verdi. Levate le tende, i 350 scout hanno fatto ritorno nei loro paesi nel tardo pomeriggio.

«Abbiamo scelto per la seconda volta le Terme di Giunone per questo raduno», spiega Silvia Caniglia responsabile della comunicazione per l'Agesci regionale, «perché sono facilmente raggiungibili dalle varie vie di comunicazione e poi perché ci offrono ciò di cui abbiamo bisogno: dal posto per accamparci, al verde

per le varie attività ed imprese, all'acqua per le attività nautiche».

**Zeno Martini**